

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1135

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. RUBBI LOR NZO

Cominciò il noviziato alla Salute di Venezia il 30 IX 1759, e professò il 23 X 1760. Copiuti gli studi fu mandato ad insegnare nel seminario Ducale di Castello, <sup>nel 1765</sup> dove nel nov. 1769 passò nel seminario Patriarcale come maestro di Umanità, " adeo diligenter se gessit, ut omni commendatione digna videatur ". Dopo tre anni di insegnamento " non sine laude ", fu chiamato alla Salute come predicatore; predicò l'annuale " meritandosi l'universale approvazione ". L'anno seguente 1773, terminato l'annuale, fu destinato maestro di retorica nel collegio di Cividale, dove sembra che sia stato per parecchio tempo. Nel febr. 1782 fu mandato nel seminario patriarcale come ministro. Nell'ottobre 1783 fu mandato dall'obbedienza in S. Leonardo di Bergamo " ricevuto con consolazione di tutta la famiglia ". Nel sett. 1784 eletto Socio per quella casa partì per il capitolo provinciale da celebrarsi alla Salute. Ritornò a Cividale; poi nel Capitolo del 1787 fu eletto Preposito del collegio di Verona. Riaprì il convitto che per angu-

stie economiche era stato chiuso, meritandosi la compiacenza dei superiori

Arch. Stato Venezia - Rif. Studio Padova - cert. 62

All'Agg. Cass.:

Il buon esito che nella disciplina e nella riuscita di questi nob. alunni si verifica mercè la vigilante premura di S. E. conforta l'umana persona del P. D. Dom. Bertolon<sup>e</sup> Rettore a sperare che nella dolente combinazione in cui si è ritrovata questa gioventù, le sollecitudini con cui ha lo stesso studiato di servire all'impegnate premure di detta E. potranno interessare uno sguardo del pubblico invocato compatimento. Dalla metà di nov. p.p. il collegio attaccò uno di questi nob. alunni, ed in appresso uno e un altro fino a nove simultaneamente. La certezza che in si-

31 I 1791 - Convittori 11

14 IV 1793 - convittori 27

14 IV 1793 - " Questo felice progresso economico di questa amministrazione, figlio della buona disciplina di questo collegio, e del suo buon nome si deve tutto all'inflessa attenzione e vigilanza del P. Prep. il quale in tutti i modi e fino coll'aggiungere agli altri pesi naturali suoi



travagliate con frutto nell'educazione della nobile gioventù,  
e con diurna e notturna mano volgete le latine carte, per modo  
che Orazio e Virgilio sono i vostri più intimi familiari. Le bel-  
le produzioni, che i vostri collegi ammirano ogni anno, fan fede  
abbastanza del vostro buon gusto".

In Ven. Correr, ms. Cicogna 3018/28 si legge: "Elenco di lettere

scritte da Andrea Rubbi ai suoi amici: al P. Lorenzo Rubbi ~~1~~  
la magia del Maffei 2; al P. Rubbi sulla Vainiglia 1.

x MP 29-2-1768 fu dall'ubbidienza manda-  
to NEP Collegio di TREVISO per sup-  
pire nella scuola di RETORICA alla  
perdita del Padre MAESTRO MELEPPA

7 9 1768

Accademia - Si fa menzione che ieri fu l'aspettatissimo  
giorno dell'accademia, a cui con singolar esempio di sua  
gentilezza degnevolissima intervenne S.E. R.ma cioè Mons.  
Ill.mo e R.mo Paolo Franc. Giustiniani vescovo di questa  
nobilissima città. Vi sarebbe intervenuto l'Ill.mo Magi-  
strato sopra mon., verso di cui fu adempito non meno il  
dovere dell'invito, se non erano d'impedimento le scuse  
addotte. Dei Singori poi che vennero ad onorare i rappre-  
sentanti misti fra i ss. collegiali e scolari esteri, vi  
fu copia grande, e ragguardevolissima. L'azione ha ricevu-  
to quel plauso e quella congratulazione, ch'è a pensa-  
re del vero maggiori. Per le quali cose non v'è dubbio,  
che tornasse molto onore a tutti i partecipanti, special-  
mente all'ottimo P. maestro Rubbi, che ne fu il diretto-  
re, il quale non ha perdonato né a fatica, né a spese per  
render tutta soddisfatta la bramosa gente.

7 9 1768

Meriti - Il P. D. Lorenzo Rubbi religioso per le sue buo-  
ne qualità di riguardon impiegò tutto se stesso nell'in-  
segnar la retorica ai sig. collegiali ed esteri scolari  
colle consolazione di aver da quelli e da questi tratto  
buon profitto, cosichè anche per questa parte può partir  
contento per restituirsi alla sua primiera stanza nel se-  
minario di Castello, per cui sta sulla mosse. Resta a di-  
re di lui, che ha perfettamente adempito le parti di re-  
ligioso socrate di costumi savio, e buoni, ed è stato a  
tutte le regole osservanza, e come maestro della retiri-  
ca, l'incombenza annessa di predicar la dome,ica ai con-  
gregati, e di erudirli nel Vangelo.